

Da: TUTTOSCUOLA

Legge di Bilancio 2023: tutte le misure per la scuola

03 gennaio 2023

Legge di bilancio 2023: il 29 dicembre scorso è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303, la Legge N. 197 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023.

Di seguito vediamo **tutte le misure previste per la scuola e sintetizzate nella scheda sulla scuola e sintetizzate nella scheda sulla Legge di Bilancio 2023 redatta dalla UIL Scuola.**

Legge di bilancio 2023: le discipline STEM

Nella Legge di Bilancio 2023 si parla di promozione dell'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche nelle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è la diffusione nel sistema integrato di educazione e istruzione sino a 6 anni le competenze nelle discipline STEM.

È compito della Scuola di Alta Formazione prevedere attività di formazione dedicate alle discipline STEM e alle competenze digitali e alle metodologie didattiche innovative.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in riferimento alla promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) adotta le seguenti misure:

- a. entro il 30 giugno 2022: linee guida per l'introduzione nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia di azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative;
- b. azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere;
- c. creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM;
- d. iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali;
- e. stipulazione di protocolli di intesa con le regioni per il riconoscimento di borse di studio per gli studenti che decidono di intraprendere percorsi di studio e formazione nelle discipline STEM e in campo del digitale;
- f. iniziative volte a promuovere l'acquisizione di competenze STEM e digitali anche all'interno dei percorsi di istruzione per gli adulti.

Legge di Bilancio 2023: organici dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei Servizi amministrativi (DSGA). Misure per la riforma della definizione e riorganizzazione del sistema della rete scolastica

Gli organici dei Dirigenti scolastici e dei Direttori dei Servizi amministrativi (DSGA) sono definiti su base triennale (con eventuali aggiornamenti annuali), con decreto del MIM da adottare entro il 31 maggio (anziché il 30 giugno), e devono tenere conto:

- della popolazione scolastica regionale (anziché di quella del singolo istituto);
- della necessità di salvaguardare le istituzioni scolastiche dei comuni montani, delle piccole isole e delle aree geografiche con specificità linguistiche.

Le regioni: provvedono al dimensionamento della rete scolastica nei limiti del contingente annuale entro il 30 novembre di ogni anno.

Gli Uffici Scolastici Regionali: provvedono alla ripartizione dei contingenti.

Decreto del MIM: nel caso in cui, entro il 31 maggio dell'anno solare precedente a quello di riferimento, non venga raggiunto l'accordo, i contingenti e la relativa distribuzione tra le Regioni sono decisi con un decreto del MIM, da emanare entro il 30 giugno (anziché entro il 31 luglio), sulla base di un coefficiente non inferiore a 900 e non superiore a 1.000. Si tiene conto:

- del numero di alunni iscritti nelle scuole statali su base regionale e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento;
- della densità di abitanti per Km² che garantisca a tutte le Regioni, nell'anno scolastico 2024/25, almeno il numero di istituzioni scolastiche calcolato applicando i coefficienti di 600 unità, ridotto a 400 unità nei casi previsti e comunque entro i limiti del contingente complessivo.

Per i primi sette anni scolastici:

al fine di garantire una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche per ciascuno degli anni scolastici considerati, si applica un correttivo non superiore al 2% anche prevedendo forme di compensazione regionale.

- Per l'a.s. 2023/2024: restano fermi i relativi parametri di 600 e 400 unità;
- Per l'a.s. 2024/2025: i criteri per la definizione del contingente organico e la sua distribuzione tra le Regioni definisce un contingente organico, comunque, non superiore a quello determinato dall'applicazione dei coefficienti di 600 e 400 unità;
- Dall'a.s. 2025/2026: il decreto di definisce un contingente organico, comunque, non superiore a quello sulla base dei criteri definiti nell'anno scolastico precedente.

Eventuali situazioni di esubero trovano compensazione nell'ambito della definizione del contingente.

I risparmi determinati dalla riduzione delle autonomie scolastiche e quelli determinati dalla mancata assegnazione dei dirigenti scolastici e dei Dsga alle scuole con numero di alunni inferiore ai 500, confluiscono:

- nel Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- in quello della dirigenza scolastica (FUN);
- nel Fondo integrativo di istituto, anche con riferimento alle indennità destinate ai direttori dei servizi generali ed amministrativi;
- nel Fondo per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica (Legge 107/2015).

Legge di Bilancio 2023: misure in materia di istruzione e merito. Fondo di valorizzazione del personale scolastico

È istituito un fondo con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico (docenti e ATA), con particolare riferimento:

- alle attività di orientamento;
- di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- a quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti;
- a quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I criteri di utilizzo delle risorse sono da adottarsi entro 180 giorni, sentite le organizzazioni sindacali.

Legge di Bilancio 2023: orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado: le attività orientamento consistono in moduli di trenta ore;
- Nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado: le attività di orientamento consistono in moduli curriculari anche superiori a trenta ore (da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento);
- In tutte le classi della secondaria di I e II grado: sono previsti interventi specifici di orientamento per gli alunni con disabilità certificata.

Legge di Bilancio 2023: lavoratori fragili. Svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile

Per i cosiddetti lavoratori fragili il datore di lavoro, fino al 31 marzo 2022, assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso adibizione a diversa mansione compresa nella medesima area di inquadramento, senza alcuna decurtazione della retribuzione. Si tratta di lavoratori dipendenti pubblici e privati affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministro della Salute di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 221/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 11/2022. (es. pazienti con marcata compromissione della risposta immunitaria, trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva, patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, ecc.).

Pazienti che presentano tre o più delle seguenti condizioni patologiche: cardiopatia ischemica, fibrillazione atriale, scompenso cardiaco, ictus, diabete mellito, bronco-pneumatia ostruttiva cronica, epatite cronica, obesità).

In caso di esenzione dalla vaccinazione: soggetti con la contemporanea presenza di una delle seguenti condizioni: età maggiore di 60 anni; condizioni di cui all'Allegato 2 della circolare 45886/2021 del Ministero della Salute).

Per la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, affetto dalle patologie di cui sopra, è autorizzata la spesa di 15.874.542 euro per l'anno 2023.

Legge di Bilancio 2023: finanziamento scuole paritarie

- Stabilizzati i 70 milioni come fondo per la disabilità 2023-2025;
- Stabilizzati i 20 milioni in più per la scuola dell'infanzia, che saranno incrementati a 40 milioni a partire dal 2024.

È prevista una spesa complessiva di 646.523.089 milioni di euro per il 2023, 2024 e 2025.

Legge di Bilancio 2023: misure in materia di pensione. Pensione anticipata – Opzione donna – APE social

Le novità riguardano:

• Pensione anticipata flessibile

In via sperimentale per l'anno 2023, possono conseguire il diritto a pensione anticipata coloro che raggiungono un'età anagrafica minima di almeno 62 anni e un'età contributiva di 41. Tale diritto potrà essere esercitato anche successivamente alla predetta data.

• Opzione donna

Le lavoratrici che, entro il 31 dicembre 2022, maturano 60 anni di età anagrafica e 35 di contribuzione, ridotta di 1 anno per ogni figlio nel limite massimo di 2 anni, optando per il calcolo contributivo, che si trovano nelle seguenti condizioni:

- soggetti che assistono il coniuge o un parente convivente di 1° grado con handicap in situazione di gravità;
- invalidi con riduzione delle capacità lavorative di almeno il 74%.

• APE Social

Trattasi di una indennità corrisposta per 12 mensilità fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia. I fruitori devono possedere un'età minima di 63 anni con una contribuzione di almeno 30 anni.

Le categorie interessate sono:

- disoccupati che hanno terminato l'ammortizzatore sociale;
- soggetti che assistono, da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di 1° grado con handicap in situazione di gravità;
- invalidi con riduzione della capacità lavorativa di almeno il 74%.
Per coloro che svolgono attività usuranti (per la scuola il problema riguarda i docenti

dell'infanzia e della scuola primaria) i requisiti sono: 63 anni di età anagrafica e almeno 36 anni di contribuzione.

Legge di Bilancio 2023: una tantum per i dipendenti statali nel 2023

Stanziato un miliardo per il comparto pubblico da destinare, in attesa del rinnovo del contratto, ad una tantum per i dipendenti statali nel 2023. L'indennità è pari all'1,5% dello stipendio per le 13 mensilità con effetti esclusivamente ai fini del trattamento di quiescenza.

Legge di Bilancio 2023: nomina organismi della Scuola di Alta Formazione

È prevista:

- La nomina del Presidente della Scuola di Alta Formazione entro il 01/03/2023;
- La nomina del Direttore Generale entro il 01/03/2023;
- La nomina del Comitato scientifico internazionale entro il 01/03/2023.

Legge di Bilancio 2023: revisori dei conti

Compiti e remunerazione

Sono svolte – presso le istituzioni scolastiche – dai revisori dei conti le attività di attestazione della pubblicazione, della completezza, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione pubblicati da parte delle istituzioni scolastiche.

Per tali attività, a decorrere dall'anno 2023, sono stanziati 4,2 milioni di euro all'anno del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Legge di Bilancio 2023: Dirigenti tecnici

- Posticipata a gennaio 2024 l'assunzione dei primi 59 dirigenti tecnici a tempo indeterminato del MIM;
- Posticipata al 2025 l'assunzione dei restanti 87 dirigenti tecnici;
- Prorogato al 31 dicembre 2024 il termine di durata massima degli incarichi temporanei di dirigenti tecnici già attribuiti o da conferire da parte del MIM.

Legge di Bilancio 2023: assegno unico

C'è una maggiorazione dell'assegno per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i nuclei familiari molto numerosi, con tre o più figli a carico, di cui almeno un figlio sotto i 3 anni.

Gli aumenti spettanti alle famiglie in possesso dei requisiti previsti, rivalutati a norma di legge, saranno erogati a partire dalla mensilità di febbraio 2023, fatto salvo il diritto ad eventuali conguagli spettanti a decorrere da gennaio 2023.